

28 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

Giovedì 2 dicembre, ore 14.15, Massimo 3

John Huston

Christine Kovac presenta *Report from the Aleutians e Tunisian Victory* di John Huston

Oggi è spesso dimenticato quanto fosse stretto il legame tra Hollywood e il Dipartimento di guerra degli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale. Nel 1942 furono prodotti oltre 2.500 film e mille di questi furono doppiati in altre lingue. La seconda guerra mondiale è ancora oggi l'evento che stimola di più la creazione e produzione di film nel mondo. Basti pensare che solo la Disney nel 1943 spese il 94% del loro tempo su progetti relativi alla guerra. Il budget per i documentari ha superato nel 1944 i cinquanta milioni di dollari che equivale oggi a oltre tre miliardi di dollari. Almeno 7000 persone impiegate nell'industria cinematografica ha prestato servizio durante la guerra. Huston si arruolò nei radio telegrafisti come capitano nel 1942 e il suo arruolamento fu una decisione sia professionale che personale: durante quel periodo diresse tre film che molti critici annoverano tra i migliori girati durante la seconda guerra mondiale: *Report from the Aleutians*, *The Battle of San Pietro* e *Let There Be Light*. Diresse anche *Winning Your Wings* e le scene rimpiazzate di *Tunisian Victory*. Ricevette la Legione d'onore per "coraggioso lavoro compiuto sotto le armi".

Report from the Aleutians è stato il primo documentario di Huston. Lui e la sua troupe trascorsero sei mesi sull'isola di Adak nel Pacifico e fu quasi ucciso mentre girava la scena finale del film. La narrazione di questo film ne fa un lavoro al di sopra di qualsiasi documentario dell'epoca per lo sforzo di portare la guerra a casa dei civili. Va detto che, nel luglio del 1943 quando il film è uscito il pubblico cominciava a patire dai documentari di guerra lunghi, dal momento che si stava abituando ai combat film di venti minuti. Rendendosi conto di questo, si pensò di ridurre il film da quattro a due rulli, ma alla fine si lasciò della sua lunghezza originale. A causa di questo, e poiché conteneva una scena che rappresentava un obiettivo aeronautico all'epoca segreto militare, fu proiettato solo 3.554 volte mentre le vecchie featurette erano normalmente proiettate decine di centinaia di volte. La capacità registica di Huston riesce a cogliere il simbolismo naturale delle isole e mostra come gli spettatori dell'epoca potessero avere opinioni contrastanti sulla guerra. *Tunisian Victory* è stato uno sforzo congiunto tra Frank Capra e il Ministero britannico dell'informazione e doveva essere il seguito del documentario inglese del 1943 *Desert Victory*. Ma ci furono molti scontri tra i registi inglesi e americani che ritardarono la produzione. Le riprese non andarono bene e molto materiale girato durante la battaglia dagli americani fu distrutto quando fu affondata la nave che lo trasportava. così molte scene dovettero essere girate nuovamente; Huston dovette rigirare le scene delle battaglie combattute in Africa nel deserto della California. Huston dichiarò poi che il materiale era così palesemente falso che odiò ogni momento delle riprese, ma nonostante questo le autorità militari negarono pubblicamente che si trattasse di una ricostruzione.